

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

Un numero separato Centes. 5 — Un numero arretrato Centes. 10

Patti di Associazione

	ANNATA	SEMESTRE	TRIMESTRE
PADOVA. - All'Ufficio del Giornale - N. 16.	L. 8,50	L. 4,50	L. 3,50
- A Domicilio	> 20,	> 10,50	> 6,
PER TUTTA ITALIA, fr. di Posta > 22,		> 11,50	> 6,
ESTERO, le spese di posta in più.			

Inserzioni tanto Ufficiali che private a Cent. 25 la linea, o spazio di linea di 42 lettere di testino.
Articoli Comunicati, Cent. 70 la linea.

Si pubblica la sera

DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Associazione annua al Bollettino delle Leggi:
Per gli Associati al Giornale L. 3
Pei non Associati > 6

Le Associazioni si ricevono:

In Padova, all'Ufficio di Amministrazione, Via dei Servi, N. 10.
Pagamenti anticipati si delle inserzioni che degli abbonamenti.
Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti, anche accettati per la stampa, non si restituiscono.
L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi 10.

E aperto l'abbonamento al Giornale pel terzo trimestre alle condizioni in corso.

Quegli associati che non hanno peranco inviato il saldo dei trimestri passati, e così pure coloro che devono ancora l'importo a pareggio dello scorso anno, siano privati o Municipii, sono pregati a volerlo trasmettere con la maggior possibile sollecitudine.

L'AMMINISTRAZIONE

LE NOSTRE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

X.

L'associazione politica che s'intitola *L'Unione Liberale*, sorta tra noi sino dal gennaio del corrente anno, ebbe fino dal suo nascere tutte le nostre simpatie, per il suo pratico e coraggioso programma. — E veramente chi voglia risalire all'epoca della caduta del ministero Rattazzi, ricordarsi le difficoltà che s'incontrarono alla formazione d'un nuovo Gabinetto, i moltissimi giorni d'interregno tra il potere caduto che declinava ogni responsabilità, e quello che stava per formarsi, cosicchè lo Stato era senza Governo e correva mille pericoli; chi infine rammenti con quanta diffidenza venne accolto il ministero attuale, non vorrà certamente rifiutarsi a chiamare atto di coraggio quello di pochi uomini, che ispirati dall'amore del paese sfidando una probabile impopolarità fecero appello ai loro concittadini per costituirne una associazione col programma di *appoggiare il Governo ed il ministro Menabrea*. — La città e la Provincia risposero all'appello, e centi-

naia di adesioni affluirono al centro, cosicchè in pochi giorni l'associazione potè dirsi costituita. — Le diverse riunioni nelle quali si discusse lo Statuto della società, ed alcune delle più importanti leggi che erano state presentate alla Camera dal ministero, provarono che essa voleva sanzionare con qualche atto di una relativa importanza il suo programma, cosicchè non si dicesse che sorta per un lodevole entusiasmo, avea dovuto cessare per una biasimevole inerzia e per la consueta apatia in cui quasi sempre cadono le associazioni poco tempo dopo la loro istituzione. — Ma l'importante ufficio della associazione doveva compiersi all'epoca delle elezioni — e così fu, che il Regolamento per le operazioni elettorali, la nomina di un Comitato, e successivamente le proposte dei candidati votati dall'Unione provarono la società dei suoi propositi, il desiderio di amichevoli rapporti con altre associazioni, ed i suoi retti criteri, onde il Comune nostro potesse mantenersi nella via sino ad ora battuta, appuntandovi, ove fosse il caso, qualche modificazione voluta dal progresso del tempo e dagli immensi bisogni della nostra città. — E' in tali circostanze che ci colgono le elezioni amministrative, per le quali abbiamo fatto promessa ed abbiamo avuto in animo di mantenerla, di presentare cioè anche noi una lista di nomi quali candidati al Consiglio Comunale e Provinciale. Sino da quando cominciammo a trattare delle nostre elezioni noi conoscevamo che ci saremmo tenuti indipendenti da ogni associazione, e sino d'allora avevamo già proposta la lista dei nostri candidati.

Il ritardo alla pubblicazione ci fu suggerito da due pensieri: il primo che la pubblicità data ad alcuni nomi molto prematuramente poteva creare delle difficoltà alle associazioni, e l'altro che noi avremmo potuto togliere dalle liste dei nostri circoli qualche nome

che per avventura fosse sfuggito alla nostra attenzione — ma tali riguardi tornarono a danno nostro, mentre oggi le nostre liste tollono qualche piccola variazione contengono moltissimi tra i nomi di quella dell'Unione Liberale, ed alcuni di quelli del Circolo Popolare.

Al candidato dell'Unione Liberale per il Consiglio Provinciale signor *Stefano* dottor *Breda* sostituimmo l'altro deputato signor *Emilio* dottor *Morpurgo*, non perchè il deputato *Breda* non fosse stata una nomina da incontrare tutte le nostre simpatie e per la sua capacità e per la sua attività, ma per un riguardo verso l'onorevole *Morpurgo* al quale non sarebbe opportuno un voto di sfiducia nel non rielegerlo era che vada a sortire tanto dal Consiglio Comunale quanto dal Provinciale. — Così sostituimmo al Consigliere Comunale signor *Maluta* proposto dall'Unione, il quale forse in causa delle sue occupazioni non potrebbe disimpegnare il nuovo incarico con tutta la necessaria assiduità, il signor *Valentino* dottor *Piccini* che sarebbe un apprezzabile elemento per le sue molte cognizioni, economiche ritratte da serissimi studi a cui tutto di si dedica.

Intanto pubblichiamo la nostra lista riserbando in appresso un qualche cenno sui candidati che proponiamo.

Consiglieri Comunali

Sacerdoti dottor Massimo [rielezione]
Meggiorini dottor Sante [rielezione]
Coletti dottor Domenico
Emo-Capodilista conte Giovanni
Cervini dottor Alfredo
Rizzetti Francesco
Piccini dottor Valentino
Tolomei dottor Antonio
Treves cavaliere Giuseppe

Consiglieri Provinciali

Venier conte Pietro [rielezione]
Meneghini commendatore Andrea
Morpurgo dottor Emilio [rielezione]
Brusoni avvocato Pietro.

Conselve

Favaron dottor Antonio [rielezione].

Monselice

De-Pieri avvocato Antonio [rielezione]
Moroni dottor avvocato.

Montagnana

Chinaglia dottor Luigi.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Firenze, 19 luglio.

Si continua a credere vicina una crisi ministeriale, questa volta non più per il progetto di convenzione sui tabacchi, ma per quello della Commissione sul riordinamento amministrativo. Parecchi uomini politici che delle crisi sono ormai stanchi e che conoscono quanto giovi la presenza di quella perla di galantuomo che è il ministro Cadorna ne Ministero, si adoperano a tutto potere per indurre da una parte la Commissione, dall'altra il ministro a venire ad una transazione. Ma molte difficoltà sostanziali e di forma vi si oppongono. Le sostanziali sono forse più facili a superarsi, ma tra quelle di forma ve n'è una gravissima, ed è quella di aprire la discussione sopra il progetto della Commissione. Se le modificazioni da essa introdotte nelle idee presentate dal ministro Cadorna fossero state esposte di fronte al progetto ministeriale, la cosa sarebbe andata più liscia. Molte parti in fatti del progetto della Commissione, lungi dall'essere sue proprie,

APPENDICE

L'ORIENTE

(Continuazione Vedi n. 156)

Memorie di G. Regaldi

Alessandria d'Egitto

Morto Alessandro si andò sfasciando in Oriente il suo impero, come vedemmo in Occidente alla morte di Carlomagno sfasciarsi l'impero da lui fondato. Seguirono discordie e guerre sanguinose, per le quali i due principali che agevolavano al gran Macedone le famose conquiste, se ne divisero il possesso e il dominio. Fra questi il valoroso Tolomeo figlio di Lagos nel governo ch'ebbe dell'Egitto e che ben tosto e con molto accorgimento convertì nel regno greco-egizio da esso lui e dalla sua stirpe retto gloriosamente per tre secoli. Il primo de' Tolomei avea accompa-

gnato Alessandro lealmente pugnando nelle battaglie del Granico, d'Isso e dell'Arbella; sicchè quando seppe che da Babilonia per la Siria trasportavasi il corpo di Alessandro in Macedonia, egli tosto a degnamente onorarlo corse coll'esercito in Siria, e impedendo che il funebre corteo lo portasse per la indicata via, lo fece invece trasferire nella nuova metropoli degli Egiziani dal Macedone fondata e quivi con solenni esequie un tempio funebre gli venne innalzato. Era ben conveniente che i Lagidi onorassero le spoglie mortali del gran Macedone nella stessa città da lui con fasti auspicii inaugurata; e che innanzi alla sua tomba ispirandosi dal suo nome, colle istituzioni e cogli edifizii attuassero il suo concetto umano.

Per fermo Alessandria è la più celebre ed importante opera che eterni la memoria del suo fondatore. Egli voleva che diventasse uno dei centri più vitali del commercio e della civiltà universale, la sua diletta città con amplissimo porto situata presso al Nilo tra l'Asia e l'Africa, sulla via delle Indie e dell'Europa. Egli volle esserne il fatidico instauratore,

quando nella santa oasi del libico deserto proclamato dai sacerdoti figlio di Ammon-Ra, colla farina destinata alle provvigioni militari segnava il recinto delle mura di ottanta stadi di diametro; indicava il sito delle piazze pubbliche, e per iniziare un'epoca memoranda alla libertà delle umane coscienze fissava ancora i luoghi per i templi delle divinità greche e delle egizie.

I Tolomei furono in Egitto i sapienti interpreti e degni eredi del gran Macedone, facendo di Alessandria ad un tempo la massima città dei Greci e degli Egiziani, una delle maggiori metropoli del mondo che in sé accolse i traffichi e le dovizie di Tiro e di Cartagine, e che stendendo le braccia ai popoli dell'Oriente e dell'Occidente divenne il massimo emporio della civiltà greco-asiatica.

L'Egitto antico ebbe tre periodi ben distinti nella storia, indicati da tre metropoli. Il primo periodo fu quello del governo teocratico puro, che fondò la nazionalità egizia ed ebbe sede in Tebe, nelle epoche antiche. Il secondo periodo fu quello delle di-

nastie faraoniche cominciato da Mene; il quale ebbe seggio in Menfi iniziando l'età storica col governo civile e militare, separato dalla religione intenta a dirigere moralmente la pubblica coscienza. Il terzo periodo fu quello de' Tolomei che proteggendo la libertà di coscienza ebbero trono in Alessandria: non meno importante delle due più antiche sorelle, anzi più di esse fuori dell'Egitto, nella civiltà del mondo, essendosi fatta l'emporio materiale e spirituale dell'umanità.

I limiti assegnati a queste memorie non mi consentono descrivere distesamente i fasti e i monumenti dei Lagidi. Basti accennare che la opulenta e sontuosa Alessandria tolse il primato politico e religioso alle altre città egizie, stringendo essa le redini della pubblica amministrazione, e coi fiorenti istituti della greca sapienza opponendo un argine alla boria della casta sacerdotale, gelosa degli antichi usi, e divenuta congrega di malcontenti, insoddisfatti dell'ellenismo.

Continua

non sono che una parafrasi di disposizioni consimili contenute nel progetto Cadorna. E la Commissione non ha fatto in complesso che copiare in parte da questo progetto, e in parte da un libro pubblicato nel 1864, col titolo la *Riforma Amministrativa*, nel quale trovansi tutte le idee contenute nella relazione Bargoni, sia espresse con identica forma sia chiaramente adombrate. Quel libro, che fu base di tutte le posteriori discussioni e di tutti gli studi sull'abolizione delle sottoprefetture, sulla modificazione delle circoscrizioni, e sul riordinamento amministrativo, ha fornito la principale materia al progetto della Commissione, senza che essa si degnasse di nominarlo; e le stesse idee che essa ha presentate sotto forma di vera non ne sono che una riproduzione paragrafata.

Il *Diritto* accusa il Ministero della ritardata discussione delle leggi di riforma. Ma quel giornale dimentica che siffatte leggi furono presentate da più mesi, e che nella statistica delle discussioni parlamentari si trovano registrate ore e sedute intere che si perdettero in vane ciancie e avrebbero potuto impiegarsi in serie discussioni. Il Ministero, conviene confessarlo, non ha mai prestato mano a questo perditempo, e per parte sua ha dato prova col numero persia soverchio delle leggi presentate di una illimitata fiducia nel senno e nella cooperazione della Camera.

La Commissione per la convenzione dei tabacchi ha differito ancora il suo giudizio definitivo in causa della renitenza della Società appaltatrice ad accettare certe proposte di modificazioni che le parvero soverchiamente esigenti. L'accordo che si preconizzava giorni sono tra la Commissione, il ministro e la Società, sembra ora reso difficile più che mai; tuttavia non si è perduta la speranza di riuscirci.

La Camera dei deputati ha preso la deliberazione di finire la discussione della legge sulla riscossione delle imposte per far luogo subito a quella sulla contabilità. Pare tuttavia che appena sia presentata la relazione sulla convenzione dei tabacchi, questa come più importante prenderà la precedenza; e forse sulle altre leggi si limiterà la discussione agli articoli più importanti, mettendo d'accordo il Ministero e le Commissioni parlamentari per le altre. La Camera potrà finire i suoi lavori per la metà d'agosto, ma certamente il Senato dovrà sedere fino al settembre. P.

Dalla *Gazzetta d'Italia*:

La Commissione per i tabacchi per dimostrare quanto erroneamente fosse creduta composta tutta di *consorti* e per dimostrare anzi una volta che il partito governativo è quello che in Italia meno s'adopra a sostenere il Governo, ispirata da un malinteso amor proprio ha opposto ed oppone la più inconsulta resistenza ad ogni componimento che possa riuscire alla pronta accettazione della convenzione Digny Balduino. Se nel pomeriggio le relazioni tra le parti contraenti non sono migliorate, la tensione era tale che non poteva non portare ad una completa rottura.

Non vogliamo indagare oggi le cause di quest'inesplicabile condotta della Commissione. Vogliamo credere che l'amore dell'ottimo la spinga a rigettare il meglio. Ma non possiamo astenerci di osservare che la Commissione non si rende conto della vera condizione delle cose se crede di provveder meglio all'interesse dello Stato cavillando piuttosto che transigendo su condizioni che nessuno potrebbe render migliori. È un gran male che ogni Commissione invece che a giudicare di un progetto ministeriale si ostini ad escogitare progetti nuovi, che saranno bellissimi, ma che non trovano accoglienza.

Se la Commissione rigetterà assolutamente come pare, il progetto dell'onorevole Digny, vogliamo credere che avrà pronto un ministro dalle fianze, un progetto nuovo per fare incassare 180 milioni al tesoro senza ricorrere ai torchi di carta moneta, un gruppo di capitalisti per accettare i suoi piani senza tener conto del ribasso che provocherà nei fondi pubblici la rottura del contratto; perché se non avesse pronto tutto ciò, bisognerebbe dire che ha respinto il meglio per assicurarsi il peggio.

Ma non vogliamo dir tutto. Speriamo ancora che sarà risparmiata una nuova crisi finanziaria al paese. Ad ogni modo esortiamo il ministro a chiedere arditamente alla Camera la rinuncia di una sconfitta, che per inesplicabili ragioni potrebbe aver ricevuto in seno della Commissione.

NOTIZIE PARLAMENTARI

FIRENZE. — Dalla *Gazz. d'Italia*:

Il ministro d'agricoltura ha notificato al Comitato centrale per l'esposizione veronese 1868, che le provincie limitrofe a Verona sebbene soggette al governo austriaco possono senza speciale autorizzazione mandare i loro prodotti all'esposizione suddetta e ciò dietro le pratiche iniziate col governo austriaco. — Così l'*Adige*.

— Apprendiamo da una lettera, in data del 4 luglio, del ministro Cadorna al deputato C. Arrivabene pubblicata dalla *Gazzetta di Mantova*, che « la questione sollevata dai medici del Veneto, tendente a stabilire che a fronte dell'art. 87 della legge comunale ora vigente debba ritenersi in vigore in quelle provincie lo statuto sanitario del 31 dicembre 1858, fu sottoposta allo esame a parere del Consiglio di Stato. »

— L'*Italia* dice avere da buona fonte che le negoziazioni relative alla soppressione dei passaporti per i sudditi del regno d'Italia che si recano a Roma e alle facilitazioni delle formalità doganali alla frontiera pontificia, stanno per venire felicemente concluse.

BRESCIA. — Oggi, domenica, i compagni d'arme del colonnello G. Chassi e del maggiore Lombardi si dovevano a Brescia raccogliere per recarsi al cimitero a deporre una corona sulla tomba di quei prodi caduti nella campagna del 1866.

VENEZIA. — Il 16 corr. coll'avviso a vapore inglese la *Psiche* arrivò a Venezia l'ammiraglio lord Paget. Nel successivo giorno ancorarono in Pelorosso il vascello corazzato inglese la *Caledonia* e la fregata a vapore, pure inglese, l'*Endimione*.

TRIESTE. — Il *Cittadino* in data del 17 constata che Trieste è restituita alla calma più perf tta e che nel giorno precedente non si ebbero più segni di agitazione. Durante i funerali del Parisi, tutte le parti di bandiere inneggiate nel porto triestino issarono la bandiera a mezz'asta in segno di lutto. La *Triester Zeitung*, nel narrare questo fatto, chiede acrimoniosamente il motivo di questa dimostrazione, « jappoichè, essa dice, il giovane ucciso non era italiano. »

ROMA. — Il *Monitore di Bologna* e la *Gazzetta dell'Emilia* smentiscono la notizia data dall'*Indipendente* di arruolamenti clandestini che si farebbero per conto della Santa Sede nelle Romagne.

— Il *Giornale di Roma* annunzia essere giunto il 17 corr. in quella città il cardinale Lorenzo Barili, reduce dalla nunziatura di Spagna.

— Il Santo Padre ha nominato il cardinale Borromeo a protettore di Rocca di Papa.

NAPOLI. — Il generale Medici ha inviato a tutte le autorità militari della Sicilia una lettera-circola, e, colla quale esprime l'alta soddisfazione del re e del governo per il coraggio e l'abnegazione delle truppe nella repressione del brigantaggio e in occasione del colera e le invita a perdurare sulla via finora battuta spiegando in ogni occasione, a tutela dell'ordine e della sicurezza, intelligenza ed energia.

— Il Consiglio provinciale di Palermo venne dal generale Medici convocato per il 2 del prossimo agosto in sessione straordinaria unicamente per discutere e deliberare sulla convenienza e trattazione di un mutuo di quattro o più milioni di lire, da impiegarsi esclusivamente all'esecuzione di strade ed opere pubbliche provinciali di nuova costruzione.

NOTIZIE PARLAMENTARI

FRANCIA. — La *France*, del 17 si mostra troppo premurosa a riferire che una lettera di Berlino afferma che il governo belga con una nota ai gabinetti delle grandi potenze ha smentita la voce che esistessero trattative per concretare una unione doganale tra la Francia, il Belgio e l'Olanda.

Dal resto quella voce si riproduce e forse non manca di fondamento.

— Scrivono all'*Opinione*:

Il maresciallo Niel ha acconsentito, non senza stento, a togliere dal proprio bilancio

L. 8,000,000. Fu mercè lo spirito di conciliazione del signor Rohuer da una parte e del signor Alfredo Leroux, presidente della Commissione, dall'altra, che si giunse a quest'accordo, il quale venne anche agevolato dal contegno della maggioranza, che avendo dato ragione un po' al governo e un po' alla Commissione del bilancio, ha fatto sì che l'uno e l'altra potessero cedere senza umiliarsi. E vi hanno contribuito anche gli assalti violenti e sistematici della sinistra, i quali fecero intendere al governo e alla maggioranza, ch'era necessaria l'unione.

AUSTRIA. — Si ha da Vienna 15: L'imperatore è ritornato da Ischl.

Oggi ebbe luogo, sotto la presidenza di S. M., un Consiglio de' ministri, in cui venne trattata la questione delle modificazioni alla legge su l'esercito richieste dalla Commissione della Dieta Ungherese. L'adunanza s'occupò del pari di fissare definitivamente il titolo che prenderà il sovrano.

PRUSSIA. — L'*International* reca:

Il conte di Bismark occuperebbesi durante il suo congedo, di argomenti della massima importanza. Pare abbia in idea di separare la Prussia dalla Russia nella questione orientale: ed si dice altresì che il ministro prussiano non propendeva troppo per un accordo con questa e ne abbia scritto diffusamente in proposito al re Guglielmo.

DANIMARCA. — Maniano da Copenhagen, il 16:

Ieri sera, alle sette ore, ebbero luogo a Klampenborg gli sponsali ufficiali del principe ereditario di Danimarca con la principessa Lovisa figlia del re di Svezia.

INGHILTERRA. — Mandano da Londra alla *France* del 17 che lord Stanley fu designato per accompagnare la regina Vittoria in Svizzera.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 Luglio

Presidenza del vice-presidente Restelli

La seduta è aperta alle ore 10 e 20 ant. colle solite formalità.

L'ordine del giorno reca:

Seguito della discussione del progetto di legge per la costruzione obbligatoria delle strade comunali.

Siamo all'articolo 1.º così concepito:

« Art. 1.º È obbligatoria per i comuni la costruzione e sistemazione delle strade che a termini degli articoli 16, 17 e 18 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici, sono state classificate come comunali. »

Accolla e Piroli propongono un emendamento all'articolo 1.º, in cui sono classificate le strade importanti nei comuni, e delle quali sarà perciò obbligatoria la costruzione.

Cantelli (ministro) e Sella (relatore) accettano a nome del Ministero e della Commissione l'emendamento Accolla-Piroli.

Presidente lo pone ai voti.

(È approvato.)

Si passa all'articolo 2, il quale stabilisce i mezzi ai quali i comuni potranno ricorrere, ove non bastassero le rendite ordinarie per la costruzione delle strade.

Parlano sull'articolo 2 gli onorevoli Chidichimo, Sella (relatore), Cortese, Sanguinetti e Garau.

Tre emendamenti proposti dagli onorevoli Chidichimo, Garau e Sanguinetti sono respinti dalla Camera e dalla Commissione.

Presidente pone ai voti l'articolo 2.

(È approvato.)

Il seguito della discussione è rinviato alla seduta straordinaria di lunedì.

La seduta è sciolta alle ore 12 1/4.

Tornata ordinaria del 18 luglio.

Presidenza Lanza Giovanni, presidente.

La seduta si apre al tocco e tre quarti colle solite formalità.

Massari, segretario, procede all'appello nomina, per la votazione a scrutinio segreto sopra i due seguenti progetti di legge:

« Leva sopra i nati nel 1847. »

« Disposizioni relative agli avanzi degli assegnamenti fatti agli istituti scientifici ed artistici. »

Risultato della votazione.

Progetto 1. — Votanti 189 — Favorevoli 163 — Contrari 26.

Progetto 2. — Votanti 139 — Favorevoli 172 — Contrari 17.

(La Camera li adotta.)

Panattoni riferisce a nome della Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati, che nulla osta a che l'onorevole Cavalletto, membro del consiglio superiore dei lavori pubblici, resti deputato.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul progetto per il riparto e l'esazione delle imposte.

Presidente dà comunicazione di una proposta d'ordine presentata dagli onorevoli Minghetti, Crispi, Pisanelli, Seismit-Dòda, Costa, Mordini ed altri diretta ad ottenere che la Camera discuta quella sola parte del progetto in questione che riguarda l'esazione delle imposte e rinviarla alla Commissione perchè la coordini in tutto a sè: quindi passare immantinenti a discutere il progetto sulla contabilità di Stato.

Cambray-Digny, ministro, rileva il concetto della proposta Pisanelli, Crispi, ecc., che è quello di sollecitare i lavori della Camera.

Il Ministero non può non partecipare a tale desiderio: egli stesso desidera vivamente che compia, nella votazione della riforma, il programma accennato dell'onorevole Mordini.

Entra nel merito della proposta e dichiara di accettarla purchè resti inteso che il programma debba interamente compiersi, cioè che qualora non si potessero discutere ora tutte le riforme, se ne compia la discussione al primo riaprirsi della sessione.

Correnti e Villa Pernice propongono un emendamento alla proposta in questione, di continuare e compiere la discussione del titolo III del progetto per il riparto e l'esazione delle imposte; nel resto accettano la proposta Pisanelli, Crispi, ecc.

(La proposta Crispi, Minghetti, Pisanelli è approvata coll'emendamento Correnti e Villa Pernice.)

Mordini prega il Ministero a discutere che durante la proroga della Camera, nessun atto del Ministero pregiudicherà i principii di quei progetti di riforma che ora non si potessero discutere.

Menabrea, ministro, credeva che al desiderio dell'onorevole Mordini avessero già soddisfatto le parole del suo collega, il ministro delle finanze; però non ha difficoltà a rispondere affermativamente alla domanda dell'onorevole interpellante.

Si ritorna alla discussione sul progetto per l'esazione delle imposte.

Sono approvati gli art. 44, 45, 46 e 47.

Con ciò resta esaurita la discussione sul titolo in corso del progetto per cui lunedì si comincerà quella sulla contabilità.

La seduta è sciolta alle ore 6 1/2.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Inconveniente: Sabato sera alle ore 11 il fanale n. 1, in via Ponte San Leonardo era già smorso, quando quello non lo dovrebbe essere che alle 3 ant. Essendo or in un punto or nell'altro della città troppo frequenti questi inconvenienti, giova raccomandare una più diligente sorveglianza dagli incaricati a ciò.

Ieri a S. Bernardino una donna di civile condizione andò a picchiare alla porta d'una casa per attingere una secchia d'acqua, com'era di sua abitudine. Le fu aperto da un inquilino, il quale inurbanamente la cacciò fuori negandole il favore che istantemente chiedeva. Nel chiederle l'uscio in faccia un lembo del vestito restò preso tra i due battenti, e la povera donna colà imprigionata per quanto gridare facesse non fu soccorsa e dovette lacerare il vestito per liberarsene. Il vicinato biasimò altamente l'inhospitale condotta dell'inquilino, e noi non abbiamo parole per stigmatizzare abbastanza fatti di tal conio, che sono offese imperdonabili alla civiltà ed al progresso.

R U O L O
PER LA CORSA DEI FANTINI

che seguirà in Padova

in Piazza Vittorio Emanuele oggi 20 luglio, alle ore 6 e mezzo.

N. estratto	Proprietario	Fantini	Nome de' Cavalli
1.	Vedrani Giuseppe di Ferrara	Rava Antonio di Ferrara	Ledansi cavalla Costabili baio-seura
2.	Avogadro co. Augusto di Padova	Innocente Giovanni di Pisa	Brik cavallo inglese baio balzano
3.	Da Zara Paolo di Padova	Fai Giuseppe di Padova	Gritti cavallo di razza ital. balzano da t.e
4.	Rovaris Francesco di Milano	Rovaris Francesco di Milano	Leonessa cavalle inglese baio zaino
5.	Gentili Ercolano di Bagnacavallo	Toaldo Luigi di Padova	Gransole cavalla inglese sauro balzano
6.	Fratelli Valerio di Milano	Riva Enrico di Milano	Orona cavalla italiana baia
7.	Mazzetti Angelo di Bologna	Defendente Piovano di Milano	Volturno cavallo Costabili baio
8.	Bucinelli Angelo di Genova	Piano Giovanni di Milano	Tom cavallo inglese morello

GIUDICI

Alla partenza

I signori Marcon Giambattista. — Buzzacarini march. Osvaldo. — Pettenello dott. Gerolamo

Alla meta

I signori Silveli Giov. Battista. — Zennaro Giov. Battista. — Oriandi Angelo. — Frizzarin Antonio.

A santa Giustina

I signori Piccinati Carlo. — Piccini dott. Valentino. — Gero Giov. Battista.

Alla Misericordia

I signori San Bonifacio co. Giovanni. — Platini march. Giannino. — Celotto Giov. Battista

Al Cappello

I signori Nardi Isidoro. — Da Zara Paolo. — Selvatico march. Luigi.

Trattenimento serale. All'Istituto Barbaran la sera del 16 corrente ebbe luogo un geniale trattenimento musico-vocale di declamazione e drammatica. Un' eletta schiera di signori e gentili dame di questa città assistevano al trattenimento. Fu vero una serata deliziosa dove ammirammo con quanta passione s'impegna da quegli egregi professori e con quanto amore s'impara da quei bravi giovanetti il pianoforte, il canto corale, la recitazione e la declamazione.

Il giovanetto Gaggian Edoardo che già ammirammo in altri esperimenti di questo genere dati per lo addietro in quello stesso istituto, quella sera ci diede una splendida prova di progresso nello studio del pianoforte eseguendo una fantasia difficilissima sui motivi della *Sonnambula* di *Leiback* con una squisitezza non propria della sua età. Nè è maestro l'egregio nostro Galli.

Il maestro Luigi Vicini istruttore nel canto corale ci presentò i suoi allievi con due bei cori che ci piacquero assai; ma più che sorprese fu il giovanetto Pascetti che colla sua piccola vocina ci cantò a solo una romanzetta sentimentale con soavità d'accenti ed uno scherzo a tempo di Polka del titolo *La Bizzarra* con tanto buon gusto e brio assai raro in quell'età. Tanto i due cori quanto i due pezzi a solo sono graziose composizioni del maestro Vicini appositamente scritte per quelle voci.

Assai bene si eseguirono concertati col pianoforte harmonium e violoncello, il preludio del Faust di Gounoud, indi una romanza senza parole, ed una sinfonia del maestro Vicini, composizioni veramente belle e che furono assai gustate.

Nella poesia il giovanetto Gattorno declamò *L'Episodio alle grazie* di Ugo Foscolo ed il coro nell'*Adelchi* del Manzoni con vera ispirazione e profondo sentire. Nè è precettore uno Sorgato e tanto basta. Nella recitazione in lingua francese ammirammo la bella pronuncia e disinvolture, nella commedia *L'Èpée par Berquin* ed a merito del professore *Goncet De Mas*.

Ne facciamo sinceri elegi al direttore Don Domenico Barbaran che con tanto amore guida quella schiera di giovanetti ed a tutti gli Egregi professori di lettere, di lingue straniere e di musica che tanto sanno trar partito da menti così giovanili.

Le denunce del prezzo del pane bianco per la settimana in corso e per ogni libbra sottile padovana sono da cent. ital. 16 ai 22; i forni che lo vendono a cent. 16 e 18 sono i seguenti:

In città:

Andrea Giocondo	- Via Dabite	- N. 171
Da Re Gassano	- Ca' di D o vec.	- » 3876
Pavanello Piet. Paolo	- Spirito Santo	- » 1763
Cesarin Luigi	- Piazza V. E. n.	- » 2414
Orian Domenico	- Borgo Zucco	- » 3650
Zancan Giuseppe	- Pozzo Dipinto	- » 3853
Menapace Benedetto	- Balle Parti	- » 684
Menapace Filippo	- Stra' maggiore	- » 222
Campagnin Lorenzo	- Beccherie vec.	- » 72
Gasparinetti fratelli	- Osteria nuova	- » 595
Davanzo Maddalena	- Beccherie vec.	- » 493
Menapace Pietro	- Ponte Corvo	- » 6023
Rampazo Gerolamo	- Codalunga	- » 4480
Valoin Bartolo	- Borgo Bianco	- » 1112
Crestani Francesco	- S. M di Vanzo	- »
Zanetti Francesco	- S. Giovanni	- » 1844
Trevisan Vettore	- S. Francesco	- » 3993
Maggetto Giuseppe	- Boccellerie	- » 181

E nel raggio esterno:
Bartoli G. Batt. - Borgo Magno - » 512
Il pane usuale tutti lo vendono a 18 fuori che il primo a 16 cent. ed il secondo a 17.
Il pane rizzo tutti lo vendono a cent. 20 fuori che il Da Re Gaetano che lo vende a cent. 19.

Illuminazione. — Il municipio tanto benemerito per aver già impresa la riattazione del selciato di Via Capelli farebbe cosa ottima promuovendo anche l'illuminazione della medesima a togliimento dei frequenti furti ed altri disordini che vi si verificano.

Dibattimenti. — Il giorno 23 corrente avrà luogo un importante dibattito per accisione, e sabbato 25 altro non meno im-

portante per opposizione ai carabinieri reali avvenuta in Torre colla morte di uno degli oppositori.

Campane. — Sabato 11 corr. il rappresentante del P. M. nel dibattimento degli studenti, dovette sospendere la sua requisitoria per quasi una buona mezz'ora in causa del molesto suono delle campane degli E. e. mitani. Quel sig. parroco è pregato di provvedere a togliimento di misure repressive.

Ieri il signor Stradivari Enrico, studente presso questa Università, depositava nell'Ufficio di Pubblica Sicurezza un porta cigari contenente un Titolo interinale del Prestito a Premi dello Stato Austriaco, rinvenuto dallo stesso e stato smarrito nella Trattoria dello Storione.

Diario di pubblica sicurezza.
18 luglio.

Arresti:

M. Marietta da Padova d'anni 50 per mantenenga alla prostituzione clandestina.

S. Luigia domestica, d'anni 21, per clandestina prostituzione.

P. Angelo da Clausio (Trento) d'anni 20, per mancanza di recapiti.

Denunce:

F. Gustina affibbiata per furto partito di un paio lenzuoli pel valore di franchi 8 circa.
19 detto.

Arresti:

R. G. di N. N. d'anni 23, nato a Cascina, dimorante in Padova, per furto.

D. R. V. d'anni 39, nato e domiciliato in Treviso per eccessiva ubbriacchezza, truffa e per mancanza di stabile lavoro.

B. G. fu Daniele, d'anni 27 di Padova, per furto.

Posti in contravvenzione:

V. M. fu Gio. Batt. d'anni 55, nato e domiciliato in Padova, per arbitraria cessione della licenza di bettola a S. P.

Bibliografia. La Ditta Giacomo Agnelli di Milano, ha in questi giorni pubblicato un nuovo lavoro dello scrittore N. Tommaseo col titolo *Alle donne italiane e alle loro famiglie*. Il volume si raccomanda da se, e per il chiaro nome dell'autore e per l'argomento interessante di cui si occupa. Auguriamo a questa pubblicazione la fortuna che merita, tanto più che la Ditta Agnelli segnando il prezzo di sole lire 3, ha messo il volume a portata anche delle fortune meno agiate. — Quest'opera si trova pure vendibile alla Libreria Editrice Sacchetto.

Errata-corrige. Nella nostra Cronaca cittadina di Sabato alla pagina 2.a, col. 3.a alla rubrica *Disgrazia*, in luogo di leggersi sig. dott. Giacomini Giovanni, leggesi invece dott. Giovanni Cicconia.

Pordenone. — Il campo di cavalleria presso a Pordenone sarà principiato il 10 agosto per durare 40 giorni. Vi interverranno i reggimenti lancieri di Montebello ed i cavallleggieri di Saluzzo, Lodi, Luera. Il comando superiore sarà affidato al generale De La Forest.

La Gazzetta delle Romagne stampa nelle sue colonne il 15 corrente mese.

« Da alcuni giorni circola nel nostro paese una voce di un sordido reato, che noi prima di palesare abbiamo voluto verificare.

« Un ex-fante spinto da oscena libidine vergognosamente abusava della innocenza d'una fanciulla di 11 anni, che dovea cadere alla violenza di questo infame, che scoperto e denunziato alla competente autorità della madre, rifuggiavasi a Roma, che ora è il ricettacolo di tanti iniqui, che fra le sue mura trovano l'immunità per ogni delitto ».

ULTIME NOTIZIE

Leggesi nella *Correspondance Italienne*: Abbiamo ricevuto da Monaco i particolari del ricevimento che venne fatto in quella città alle LL. AA. RR. il principe e la principessa di Piemonte. Il re Luigi II essendo assente da quella capitale, venne da S. M. incaricato di ricevere gli augusti viaggiatori suo zio il principe Adalberto.

S. E. il conte Moy, gran maestro di cerimonie, il barone di Tann, luogotenente colonnello d'artiglieria, e il ciambellano barone Teilitz attendevano il principe e la principessa reale d'Italia alla stazione cogli equipaggi di corte. Le LL. AA. RR. volendo conservare per quanto era possibile il loro

incognito, la gentile offerta di ospitarli al palazzo reale di Monaco non potè essere accettata.

Un' ora dopo loro il loro arrivo gli augusti viaggiatori riceverono la visita delle LL. AA. RR. il principe Adalberto e la principessa Amelia. Un gran pranzo di Corte ebbe luogo per festeggiare l'arrivo dei nostri principi nella capitale della Baviera. Sappiamo che il re Luigi, conoscendo lo squisito gusto della nostra principessa reale per tutto quanto concerne le arti, volle che durante il loro soggiorno a Monaco si tenesse una rappresentazione straordinaria dei *Meister Singer*.

Il ricevimento fatto dalla Corte di Baviera ai principi italiani fu non solo dei più splendidi, ma anche dei più cordiali e affettuosi.

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 18. — I fratelli Pereire intentarono contro Mirès un processo per diffamazione.

L'imperatore presiedette il Consiglio dei ministri, e quindi ripartì per Fontainebleau. Domani partirà per Plombières.

L'imperatore ricevette in udienza monsignor Chigi.

L'*Etendar* dice che lo stato di salute di Goltz è migliorato.

FRANCOFORTE, 18. — Il principe Umberto parte domani per Magonza, andrà a Colonia, e quindi a Bruxelles.

CARLSRUHE, 18. — La *Gazzetta di Carlsruhe* dice che il Governo badeso non accettò l'invito della Baviera di prendere parte ad una Conferenza militare degli Stati del Sud.

LONDRA, 18. — Camera dei Comuni. — Il Comitato, dopo un voto contrario al Governo, adottò il *bill* tendente ad impedire le corruzioni elettorali.

LISBONA, 18. — Sono arrivati il duca e la duchessa di Montpensier, accolti cogli onori d'uso.

Il Ministero non è ancora riorganizzato.

BERLINO, 18. — La *Gazzetta della Croce* smentisce che lo czar abbia invitato Napoleone a recarsi a Kissingen.

PARIGI, 19. — L'imperatore è partito stamane per Plombières.

La *France l'Etendar* e il *Constitutionnel* smentiscono che la Francia abbia avvertito il Governo spagnolo della esistenza della recente copirazione.

La *France* dice che la sessione legislativa chiuderassi probabilmente sabato.

Il Comitato del patronato pel telegrafo tra la Francia e l'America si costituì sotto la presidenza di Drouyn de Lhoy.

COBLENZA, 19. — Arrivarono il principe Umberto e la principessa Margherita. Ripartirono per Colonia.

LONDRA 19. — Ebbe luogo un *meeting* a Hyde-park per protestare contro il voto della Camera dei Lordi relativa al *bill* di Gladstone. Il *meeting* fu poco numeroso.

FIRENZE, 20. — La *Nazione* dice che la Commissione sui tabacchi ha quasi ultimati i suoi lavori. Le principali divergenze fra la Commissione e il ministro vennero appianate.

Teatro Nuovo. — Questa sera si rappresenta l'opera *Otello* col nuovo ballo grande: *La grotta di Adelberga*.

NOTIZIE DI BORSA

PARIGI	luglio	16
Rendita fr. 3 0/0	70 15 — 70 12
italiana 5 0/0	53 30 — 53 35
Ferr. Vittorio Emanuele	50 — 43 —
» lombardo-veneto	403 — 402 —
» Romane	45 — 41 —
Obblig.	101 — 102 —
Obblig. ferr. merid.	139 — 71139 —
Cambio sull'Italia	8 1/2 8 1/4

Ferd. Campana gerente responsabile

N. 789.

AVVISO DI CONCORSO

LA GIUNTA MUNICIPALE DI MESTRINO

Avvisa

che essendo interinalmente occupato il posto di Segretario di questo Municipio a cui va annesso l'annuo stipendio di lire 1200, se ne apre il concorso in via stabile a tutto il mese corrente.

Gli aspiranti produrranno entro questo termine a questo Municipio le loro istanze in bollo legale, e con uniti i documenti che comprovino il grado di loro cultura e la pratica nel disimpegno degli affari amministrativi, oltre a quelli che sono voluti dalle leggi vigenti; e cioè:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di cittadinanza italiana e buona condotta;
3. Certificato di sana costituzione fisica;
4. Certificato degli studi percorsi;
5. Certificato di pratica nel disimpegno degli affari amministrativi, fatta presso un qualche Municipio;
6. Patente d' idoneità all'ufficio di Segretario comunale;
7. Fedine politica e criminale.

Verranno restituite quelle istanze che mancassero di taluno dei succennati documenti. Mestrino, 8 luglio 1868.

p. il Sindaco
L'Assess. Deleg.

I. NARDI

Gli Assessori Il Segret. int.
A. Tirabosco A. Mandruzzato
2 pubbl. N. 308.

N. 790.

AVVISO DI CONCORSO

LA GIUNTA MUNICIPALE DI MESTRINO

Avvisa

essere aperto il concorso a tutto il corrente mese ai posti di maestra per le scuole femminili di Mestrino e di Arlesica col soldo annuo di lire 335.

Ogni aspirante produrrà la sua istanza in bollo legale a questo Municipio entro il termine sopraindicato, e corredandola dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita, da cui risulti che l'aspirante abbia compiuti gli anni 28, ovvero se di età minore, comproui con certificato di essere unita in matrimonio;
2. Certificato degli studi percorsi;
3. Certificato di buona condotta morale e civile;
4. Patente d' idoneità all'ufficio di maestra in una scuola di grado inferiore.

Quelle istanze che mancassero di taluno degli indicati documenti saranno restituite. Mestrino, 8 luglio 1868.

p. el Sindaco
L'Assess. Deleg.

I. NARDI

Gli Assessori Il Segret. int.
A. Tirabosco A. Mandruzzato
2 pubbl. N. 309.

N. 4346.

EDITTO.

Si fa noto che viene ridestinato al giorno 5 p. f. Agosto dalle ore 9 mattina alle 2 pom. il IV esperimento d'asta degli immobili presi in esecuzione dal dott. Giacomo Mantovani di Treviso, contro Romano Gasperini sotto le condizioni tutte portate dall'Editto anteriore 2 maggio p. N. 2549, stato pubblicato nel *Giornale di Padova* ai progressivi Numeri 137, 140 e 142.

Il presente Editto verrà affisso in questo Albo Pretoreo, su questa Piazza, e in quella di Trebaseleghe, ed inserito per tre volte nel *Giornale di Padova*.

Dalla R. Pretura di Camposampiero, 25 giugno 1868.

Il R. Pretore
DE ZILLER.

De Santi, Cancell.

3 pub., n. 296.

N. 1159

AVVISO D'ASTA

La Giunta Municipale di Anguillara

Deduce a pubblica notizia che dalle ore 9 alle 12 antimerid. del giorno 27 corr. nella Sala Comunale seguirà, con intervento della Giunta Municipale, l'incanto a partito segreto per l'appalto d'una ghiacciaia da costruirsi in Comune di Anguillara in base e sulle norme del progetto e relativo Capitolato d'Appalto 31 dicembre 1867 dell'ing. Antonio dott. Zabeo di Padova, e ciò sulle condizioni seguenti:

1. La gara si aprirà in diminuzione della somma di Lt. L. 2487,66 importo di perizia.
2. Ogni aspirante dovrà depositare L. 275 a garanzia dell'offerta e delle spese d'Asta e Contratto, la qual somma sarà agli aspiranti restituita ad eccezione del deliberatario a costochè il lavoro sarà deliberato al miglior offerente.

3. Resterà però in facoltà della Stazione Appaltante di deliberare o meno il lavoro a seconda della maggiore o minore diminuzione che sarà offerta sull'importo di perizia, salva la superiore approvazione.

4. Nell'ultimo caso, o nel caso che per deficienza di aspiranti andasse deserta l'asta si terrà un nuovo esperimento nel giorno 31 detto mese, ed occorrendo, nel giorno 3 agosto successivo.

5. L'esecuzione del lavoro suindicato avrà effetto entro 50 giorni successivi e decoribili da quello in cui seguirà la regolare consegna del medesimo.

6. Sarà permesso all'assuntore dell'opera, d'impiegare nella costruzione del lavoro del materiale di cotto ritratto dai Forti demoliti di Rovigo e sarà pure accettato anche un 15 p. 0/10 di matoni per metà spezzati.

7. Le parti ostensibili del Progetto si possono ispezionare presso questa Sala Comunale nelle ore d'Ufficio.

Anguillara li 7 Luglio 1868

Il Sindaco
DOMENICO MASIERO

Il segretario
F. BARONI

(3 pub n. 303)

N. 4078

EDITTO

Si notifica col presente Editto a tutti quelli che aver vi possono interesse che da questa R. Pretura è stato decretato l'aprimiento del concorso sopra tutte le sostanze mobili ovunque poste e sulle immobili situate nel Dominio Veneto, di ragione di Lorenzo Ferrari di Giovanni pizzicagnolo di Battaglia.

Perciò viene col presente avvertito chiunque credesse poter dimostrare qualche ragione od azione contro il detto Ferrari Lorenzo ad insinuarla sino al giorno 15 ottobre p. v. anno corr. inclusivo, in forma di una regolare Petizione da prodursi a questa Pretura in confronto dell'avvocato Bernardo dott. Bertana deputato curatore nella massa concorsuale, dimostrando non solo la sussistenza della sua pretensione, ma eziandio il diritto in forza di cui egli intende di essere graduato nell'una o nell'altra Classe; mentre spirato che sia il suddetto termine, nessuno verrà più ascoltato e li non insinuati verranno senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso o che verrà in seguito ad accrescersi in quanto la medesima venisse esaurita dagli insinuatesi creditori, ancorchè loro competesse un diritto di proprietà o di pegno sopra un bene compreso nella massa.

Si eccitano inoltre li Creditori che ne preaccennato termine si saranno insinuati a comparire il giorno 19 ottobre suddetto alle ore 9 antimer. dinanzi questa Pretura nella Camera di Commissione N. 1 per passare alla elezione di un amministratore stabile, o conferma dell'interinalmente nominato Giuseppe Tosello e alla scelta della Delegazione dei creditori, coll'avvertenza che i non comparsi si avranno per consensienti alla pluralità dei comparsi, e non comparendo alcuno, l'amministratore e la Delegazione saranno nominati da questa Pretura tutto pericolo dei creditori.

Ed il presente verrà affisso nei luoghi soliti ed inserito nei pubblici Fogli.

Dalla R. Pretura
Monselice li 6 luglio 1868
Il R. Pretore
FERRARI

1 pub. n. 298)

alla LIBRERIA edit. SACCHETTO

è in vendita

IL CATECHISMO RELIGIOSO

ad uso

DELLE SCUOLE PRIMARIE

della

PROVINCIA DI PADOVA

approvato dall'Autorità Ecclesiastica e dal Consiglio Provinciale Scolastico

prezzo it. cent. 200

Contarini Fleming

ROMANZO

di B. DISRAELI M. P.

traduzione dall'inglese

di F. B.

(estratto dal *Giornale di Padova*)

Prezzo It. Lire 1,50

DA VENDERSI

la mobiglia del Caffè detto **L'Europa** nella piazza dei Signori, con bigliardo, assortimento Cabarret di pakfong, ed altri utensili relativi. Gli applicanti si rivolgano al proprietario Giacomo Donati, via Due Vecchie.

1 pubbl. n. 316.

E. M. BRAMBILLA

SARTA MILANESE

offre alle gentilissime signore che si degnassero valersi della sua opera in vestiti di moda a modici prezzi e secondo il figurino della giornata.

Ricapito vicino alle Piazze

Via Leoncino N. 317, A.

5 publ. N. 300

AVVISO

Il sottoscritto si pregia di avvertire quegli individui, che, soffrendo incomodi ai piedi o si trovano quasi impossibilitati a camminare o camminano a stento, che esso è capacissimo di modellare in legno il piede di qualunque individuo, rilevandovi pure tutte le callosità non solo, ma pure anco nodi e dita sormontate ad altre dita, cosicché il calzolaio che confeziona su quei modelli o forme, le calzature è certissimo che qualunque male fisico sparisce e l'individuo cammina bene come se i suoi piedi fossero quelli di un giovane di 20 anni.

Quanti hanno sperimentato questo salutare metodo, ne rimasero pienamente soddisfatti e rilasciarono per memoria il suo attestato di verità. — Dirigersi in Padova, Via del Casin Vecchio.

(2 p. n. 311)

Francesco Basso

gratis si spedisce tanto in Italia che all'estero, il catalogo generale (anno 1868) della ditta A. Dante Ferroni, via Cavour, N. 27 Firenze, a chi ne farà richiesta con lettera affrancata.

(4 pub. n. 261)

RACCOLTA DELLE LEGGI E DECRETI DEL REGNO D'ITALIA

Questa interessante raccolta edita dal sottoscritto, elogiata da più giornali per i suoi pregi tipografici e più ancora per la prontezza con la quale mette a notizia de' suoi associati le leggi che mano mano vanno pubblicandosi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ha completato il 1° volume di più che 1200 pagine in 8° grande fornita di due copiosi indici alfabetico e cronologico, contenenti le materie trattate dalle leggi e l'epoca nella quale furono pubblicate per le venete provincie nel 1866.

Contemporaneamente vi è ora in corso di stampa il 2° e 3° volume che si pubblicano in fascicoli di 96 pagine ciascuno coll'indice della copertina, ad una lira sola il fascicolo, franco di posta a domicilio, contenente le leggi emanate nel 1867 e quelle del 1868, nonchè tutte quelle altre leggi, e relativi regolamenti che vengono con Reali Decreti estesi alle nostre provincie. — È questa la Raccolta più spedita e pronta, e può nelle nostre provincie gareggiare con quella Ufficiale di Firenze, perchè unisce la sollecitudine all'esattezza di riferire per esteso le leggi citate, come lo provano i numerosi associati che vanno sempre più incoraggiando il sottoscritto nell'impresa, e le circolari Prefettizie, della R. Corte d'Appello e delle R. Delegazioni delle Finanze con le quali venne raccomandata alle Autorità dipendenti ed a' privati.

Chiunque intendesse associarsi alla suddetta raccolta indirizzerà la sua domanda all'Editore sottoscritto o presso la Libreria Editrice Sacchetto in Padova, dove potrà ritirare i fascicoli pubblicati.

Venezia 15 luglio 1868.

1 p. n. 113

P. NARATOVICH editore

PILLOLE ED UNGUENTO HOLLOWAY

PILLOLE DI HOLLOWAY



Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Minora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identifiandosi col sangue, circola conesso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulceri. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Caucheri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Neuralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Tutti i medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

Tip. Sacchetto.

MILANO, Bertelli G. — NAPOLI, Pivetta e comp. — ALESSANDRIA, Tommaso. — TORINO, F. Bonzani. — GENOVA, G. Bruzza. — TRIESTE, I. Sermeso Pasilio. — BOLOGNA, C. Bonafina. — SAVONA, L. Alberga. — (77 pubbl. n. 19)